

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00405327
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pregadio
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali Torino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 26, Gabinetto del Pregadio della Regina, entro nicchia

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1966

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1908

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1880

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1731
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1733
<b>DTSL - Validità</b>	ante

**DTM - Motivazione cronologia** documentazione

**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ebanista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Prinotto Luigi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1685/ 1780
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000015
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ebanista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Piffetti Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1701/ 1777
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000014
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ebanista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Capello Gabriele detto Moncalvo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1806/ 1877
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000006
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	ambito veneziano
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	madreperla/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di palissandro/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	avorio/ intarsio

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	avorio/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di bosso/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	radica di noce/ impiallacciatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	287
<b>MISL - Larghezza</b>	120
<b>MISP - Profondità</b>	60
<b>MISV - Varie</b>	misure dell'inginocchiatoio: altezza 85.5 cm; larghezza 76.5 cm; profondità 60 cm
<b>MISV - Varie</b>	misure dell'alzata: altezza 201.5 cm; larghezza 118.5 cm; profondità 60 cm
<b>MISV - Varie</b>	misure dei corpi laterali: altezza 108 cm; larghezza 27 cm; profondità 12.8 cm
<b>MISV - Varie</b>	misure della cornice del dipinto: altezza 78.5 cm; larghezza 49 cm; profondità 12 cm
<b>MISV - Varie</b>	misure del pannello con Adorazione dei Magi: altezza cm 35.5; larghezza 17.4 cm
<b>MISV - Varie</b>	misure del pannello con Nascita della Vergine: altezza 35 cm; larghezza 17.6 cm
<b>MISV - Varie</b>	misure del pannello con Elemosina di san Carlo Borromeo: altezza 30.5 cm; larghezza 31 cm
<b>MISV - Varie</b>	misure del pannello con Predica di san Francesco Saverio: altezza 37 cm; larghezza 28.8 cm
<b>MISV - Varie</b>	misure del pannello con Gloria di san Carlo Borromeo: altezza 26 cm; larghezza 32 cm
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	<p>L'intera nicchia è rivestita da pannelli lignei, a partire da terra sino all'altezza della cornice della porta. Le superfici sono interamente impiallacciate in radica e intarsiate con varie essenze lignee, avorio e madreperla. Al centro è posto l'inginocchiatoio. Esso si compone di una parte superiore, sormontata da semicupola, scandita da illusionistici spicchi con ornati floreali. La parete ospita, al centro, entro una cornice rettangolare in legno intagliato e dorato, un dipinto su tela. La cornice, a gola, ha le fasce interna ed esterna perlineate. Lungo il lato inferiore è intagliato un ornato a tutto tondo con nubi e tre testine cherubiche centrali. Nelle specchiature laterali, definite da ornati a nastro piatto e motivi floreali e vegetali, si aprono due pannelli mistilinei che ospitano due scene della vita della Vergine. La parte</p>

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	inferiore è costituita dall'inginocchiatoio vero e proprio. Il piano di appoggio, lievemente sagomato e rientrato, è ornato con motivi analoghi ai precedenti e al centro, entro cartella mistilinea, è rappresentata una scena della vita di san Carlo Borromeo. Il piano poggia su un sostegno centrale convesso che funge anche da mobile con anta apribile e vano per riporre i testi sacri e due elementi a voluta angolari, ornati superiormente da testine cherubiche. Il pannello dell' anta contiene una scena figurata con la Gloria di san Carlo Borromeo. Il gradino, dalla sezione mistilinea con elemento sporgente circolare, entro ricche cornici intarsiate ospita una cartella con scena di predicazione di san Francesco Saverio. Lateralmente all'inginocchiatoio, due scaffalature a quattro piani che occupano tutta l' altezza dal piano sino alla cornice di imposta della semicupola. Al di sopra di essa un ricco fastigio, profilato da due volute affrontate e ornato, nella parte centrale, da cornici curvilinee, elementi fogliacei, ghirlande di fiori, nubi e due testine cherubiche scolpite a tuttotondo alla sommità.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73A31
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73B57
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(FRANCESCO SAVERIO)41
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(CARLO BORROME0)7
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(CARLO BORROME0)41
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	PERSONAGGI: Maria Vergine; Gioacchino. FIGURE: donne. ABBIGLIAMENTO: mantello; velo; corpetto; gonna. OGGETTI: tinozza; panni. ARCHITETTURE: pavimento; camino; loggia; finestra; torre; case. PAESAGGIO: collina; cielo. VEGETALI: alberi.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	PERSONAGGI: Maria Vergine; Gesù Bambino; Giuseppe; Gaspare; Melchiorre; Baldassarre. FIGURE: uomo; fanciullo. ABBIGLIAMENTO: mantello; velo; tunica; camicia; calzamaglia. OGGETTI: vasi; coppa. ARCHITETTURE: tetto, travi; colonna; castello. PAESAGGIO: collina; cielo.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	PERSONAGGI: Francesco Saverio. FIGURE: donna; monaco; frate domenicano; frate francescano; ottomani. ABBIGLIAMENTO: veste talare; saio; mantello; corpetto; gonna. OGGETTI: crocifisso; corona del rosario; mazza; galero; libro; statua; basamento. PAESAGGIO: terreno; rocce. VEGETALI: erbe.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	PERSONAGGI: Carlo Borromeo. FIGURE: angeli. ABBIGLIAMENTO: mozzetta; camice; veste talare. ATTRIBUTI: pastorale; galero. PAESAGGIO: lembo di terra; nubi; erbe.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	PERSONAGGI: Carlo Borromeo. FIGURE: angeli; uomo; fanciulli. ABBIGLIAMENTO: mozzetta; camice; veste talare; camicia; pantaloni. SIMBOLI: Sindone. PAESAGGIO: lembo di terra; erbe. VEDUTE: Torino.
	Il Gabinetto di Toeletta e il Pregadio furono originariamente concepiti a complemento dell' Appartamento d'Inverno destinato al sovrano Carlo Emanuele III, allestito tra il 1731 e il 1733, ma a seguito dell' inversione d'uso tra le sale del fronte sud e nord del piano nobile del Palazzo furono assegnati alla regina regnante. Insistevano su spazi costruiti a fine Seicento per volontà di Vittorio Amedeo II, già con funzione di Gabinetto. Questi spazi furono riallestiti su progetto di Filippo Juvarra. L'esecuzione del palchetto venne affidata a Carlo Maria Ugliengo (1731-1732), i pannelli del lambriggio con grottesche "alla China" furono dipinti da Pietro Massa (1732-1734), le boiserie delle pareti da Pietro Giuseppe Valle e collaboratori, che vi

incassarono pannelli in scagliola tardoseicenteschi, profilati da intarsi in madreperla di Pietro Piffetti, e le undici piccole tele di Charles André van Loo con episodi della Gerusalemme liberata (1733). La decorazione affrescata della volta, coeva, fu eseguita da Massa per i motivi ad “arabeschi” e dalla scuola di Claudio Francesco Beaumont per la parte figurata (1733). Nel 1847 Il Pregadio subì interventi da parte di Gabriele Capello detto il Moncalvo che interessarono sia il mobile inginocchiatoio, sia le boiserie delle pareti dell’andito e le strutture lignee nelle quali sono incassati i pannelli. Più in generale, l’ebanista intervenne su tutte le cornici e lavori di intaglio, integrando i non pochi frammenti mancanti e ripassando le dorature, similmente a quanto già realizzato nell’antistante Gabinetto di Toeletta, ove operò, parimenti, sui mobili di Piffetti. Così il pittore Antonio Vianelli intervenne sulle pitture delle volte del Gabinetto e del Pregadio, queste ultime scialbate. Clemente Rovere nel suo lavoro monografico su Palazzo Reale (1858) si esprime entusiasticamente in merito al ricco allestimento di pieno gusto rococò di questi due ambienti. Le descrizioni inventariali redatte tra fine Ottocento e inizio Novecento restituiscono per i due locali un assetto del tutto analogo a quello odierno. La parete nord del Pregadio è interamente occupata dal mobile inginocchiatoio. Esso venne realizzato in ebano, bosso, avorio e madreperla, con storie intarsiate in avorio di Carlo Borromeo, santo eponimo del sovrano sabauda Carlo Emanuele III, e di san Francesco Saverio, riconoscibile dalle modalità di rappresentazione. E’ dunque da rigettare il tradizionale riconoscimento del religioso rappresentato in questo pannello nell’oratoriano, confessore di Vittorio Amedeo II, Sebastiano Valfré, la cui iconografia si diffuse, anche ai fini di promuoverne la beatificazione, principalmente a partire dalla seconda metà del Settecento. Con logica e precisa impostazione gerarchica, in corrispondenza della nicchia verso la quale il sovrano rivolgeva il suo sguardo inginocchiandosi in preghiera sono collocate tre immagini connesse alla figura della Vergine, intermediaria tra Dio e il fedele: la raffigurazione con il Bambino sulla tela centrale e ai lati le scene della sua nascita, senza peccato originale, e dell’Adorazione dei Magi. Sul resto delle superfici dell’inginocchiatoio sono presentati alla riflessione del principe alcuni modelli di santità controriformata. Sul piano dell’inginocchiatoio, l’atto di elemosina del cardinale e arcivescovo Carlo Borromeo prima di entrare nella città di Torino per adorare la Sindone in occasione del pellegrinaggio del 1578: nella fronte dello stesso mobile, l’assunzione in cielo del presule milanese e, infine, sul gradino, la predicazione del gesuita Francesco Saverio (1506-1552) con riferimento ai viaggi in Oriente, intrapresi nel quinto decennio del XVI secolo, che lo portarono sino in Giappone. Il santo è rappresentato con la tradizionale iconografia, in veste talare e in atto di brandire la croce, al cospetto di popoli non cristiani, di fatto ottomani, come denotano i caratteri dell’abbigliamento delle figure sulla destra, accompagnato da alcuni frati di diversi ordini religiosi: un domenicano mostra la corona del Rosario, mentre un francescano è intento ad abbattere antiche statue pagane. Secondo quanto restituito dalle carte, fu realizzato da Luigi Prinotto intorno al 1731, benché alcuni documenti riportino anche il nome di Pietro Piffetti con riferimento, in questo stesso anno, per lavori in questo ambiente, primariamente riferibili ad un cofano forte (armadio a due ante su console) collocato in un vano del Gabinetto e successivamente rimosso. Spetterebbe comunque a Piffetti, per considerazioni di stile, il rivestimento della nicchia con scansie in ebano, bosso e madreperla, contenenti le scene intarsiate in avorio dell’Adorazione dei Magi e della Nascita della Vergine, anch’esse riferibili al celebre ebanista torinese. Già Clemente

Rovere nel suo lavoro sul Palazzo Reale torinese (1858) riferì a Piffetti alcune “intarsiature in avorio” presenti in questo mobile. Per quanto attiene alle parti figurate, non è stato al momento possibile individuare modelli incisori specifici da cui possano essere derivate, secondo modalità ben attestate nella produzione sia di Piffetti che di Prinotto per desumere i repertori iconografici. Vale la pena tuttavia di notare che il modo di rendere i personaggi e, in particolare, gli angeli, soprattutto nella scena raffigurante l’apoteosi di Carlo Borromeo, ricorda molto da vicino lo stile del pittore di corte Michele Antonio Milocco, ripetutamente impegnato anche nella decorazione di ambienti in Palazzo Reale. Nel 1847 Gabriele Capello detto il Moncalvo intervenne sul mobile, utilizzando pezzi di recupero per creare la mensola che posò sotto la cornice del dipinto posto nella nicchia, ripulì e integrò gli intagli dorati e intervenne sull’inginocchiatoio, rendendolo, come riporta la nota di pagamento, “come nuovo”, integrando lacune nella marqueterie e lucidandolo. La tela inserita nella nicchia, raffigurante la Madonna col Bambino, è concordemente ritenuto lavoro di Francesco Trevisani e datato intorno al 1723.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2016/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRR
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0001632
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale d'insieme

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0001634
<b>FTAT - Note</b>	particolare pannello Nascita della Vergine

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo

<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0001637
<b>FTAT - Note</b>	particolare pannello Adorazione dei Magi
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0001639
<b>FTAT - Note</b>	particolare pannello Predica di San Francesco Saverio
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0001641
<b>FTAT - Note</b>	particolare pannello Assunzione san Carlo Borromeo
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0001643
<b>FTAT - Note</b>	particolare pannello Elemosina di San Carlo Borromeo
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 148-149
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985



<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, pp. 282-286
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ferraris, Giancarlo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000022
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 26-29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 239
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caterina, Lucia/ Mossetti, Cristina (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 466-469
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000032
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84-85, 151-152
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000040
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 92, 98
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Genio e Maestria. Mobili ed ebanisti alla corte sabauda tra Settecento e Ottocento
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000071
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 118-132
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>658 (1966): n. inv. nuovo 658, numero inv. vecchio s.n., Piano primo, Gabinetto pregadio della Regina. "Inginocchiatoio intarsiato in avorio collocato contro nicchia rivestita in legni pregiati e avorio. Opera del Piffetti". DESO PARTI FIGURATE DEL PREGADIO Nascita della Vergine Entro una cartella mistilinea delimitata da motivo a nastro piatto ed elementi fogliacei è rappresentato un interno architettonico, con camino scorciato sulla destra, loggia e finestra in secondo piano, aperta su paesaggio con alberi, collina, case e torre. In primo piano, sono raffigurate tre donne, due inginocchiate e una chinata in avanti che sono intente a lavare una neonata in una vasca. Portano i capelli raccolti, una indossa un velo sul capo, una seconda un mantello, mentre la terza, di spalle, mostra la schiena scoperta e indossa un corpetto e gonna. Tiene in mano una brocca. Dietro di loro osserva la scena un vecchio barbato, avvolto in un mantello. Una quarta figura, in secondo piano, presso il camino, tiene in mano un panno. In alto, tra nubi, un angelo, una testina cherubica e la colomba dello Spirito Santo. Adorazione dei Magi Entro una cartella mistilinea delimitata da motivo a nastro piatto ed elementi fogliacei è rappresentato uno scorcio di capanna con il tetto sfondato che poggia su una alta colonna di cui si vedono solamente il fusto e il basamento. In primo piano, seduta sui gradini, la Vergine, con il capo velato. Tiene in braccio il Bambino, nudo, stante e con le mani in preghiera, rivolto verso le figure che si trovano al centro e a destra. Un re mago barbato è inginocchiato al suo cospetto; davanti a un vaso ansato con coperchio. Porta una mano al petto. Dietro di lui un secondo, dal capo avvolto in un turbante tiene in mano una coppa. Il Terso, stante, avvolto in un manto di ermellino e barbato, ha in mano un contenitore con coperchio. Dietro di lui una figura barbata di profilo. Davanti a lui, intento a osservare il Bambino, un fanciullo. Sullo sfondo, dietro la colonna, una collina con un castello alla sommità. Predica di san Francesco Saverio Entro una cartella mistilinea delimitata da motivo a nastro piatto ed elementi fogliacei è rappresentato, sulla sinistra, su uno sperone roccioso, san Francesco Saverio, stante con la bocca semiaperta. Indossa la veste talare e brandisce il crocifisso. Dietro di lui due monaci, uno accovacciato e l'altro con una mano al petto e l'altra con il rosario. Ai piedi di Francesco è inginocchiata una donna. In primo piano, a destra, un frate francescano solleva una mazza per distruggere la statua di un fauno poggiante su un basamento con bucrani e piedi caprini. A terra si trovano la gamba e un braccio della statua già spezzati. In secondo piano, sulla destra, stanno fuggendo alcuni personaggi con abiti da ottomani. In primo piano, sulla destra, giace un cappello cardinalizio e un libro. Assunzione in cielo di San Carlo Borromeo Entro una cartella mistilinea delimitata da motivo a</p>

nastro piatto ed elementi fogliacei è rappresentato, al centro tra nubi e accompagnato da due angeli in volo, san Carlo Borromeo. Il capo calvo, il naso pronunciato. Indossa veste talare, camice e mozzetta. E' inginocchiato e rivolge le braccia aperte verso l'alto, analogamente allo sguardo. Su due lembi di terra, lateralmente, due angeli mostrano i suoi attributi: il pastorale, a sinistra, e il galero a destra. Elemosina di San Carlo Borromeo Entro una cartella mistilinea delimitata da motivo a nastro piatto ed elementi fogliacei è rappresentato entro un paesaggio brullo, sulla destra, stante, Carlo Borromeo, in atto di fare l'elemosina a un uomo barbato e storpio che si appoggia sulle stampelle e a due fanciulli che gli toccano la veste. Il capo calvo, il naso pronunciato. Indossa veste talare, camice e mozzetta. Sullo sfondo, sulla sinistra, veduta a volo d'uccello della città di Torino. In alto, al centro, reliquia della Sindone trattenuta da tre angeli che osservano la scena sottostante.